

NORME DA SEGUIRE IN CASO DI EVACUAZIONE VELOCE A CAUSA DI TERREMOTO O INCENDIO

IL SUONO DI ALLARME PROLUNGATO È IL SEGNALE CHE È IN ATTO UN TERREMOTO

Stante il verificarsi di fenomeni sismici è doveroso richiamare la loro attenzione sulle procedure di emergenza in caso di terremoto.

A tale scopo, durante la fase di scossa le procedure più corrette sono:

- Rimanere calmi, possibilmente proteggersi (se non completamente almeno la testa) sotto un tavolo o una scrivania;
- Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere (ad esempio librerie o al disotto di lampadari);
- Non sostare vicino a finestre o altre superfici vetrate;
- Se si conoscono i muri e le strutture portanti è preferibile sostare vicino ad essi;
- Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia (sempre per la sua protezione);
- Rimanere nella posizione rannicchiata finché non termina la scossa;
- Per chi si trovi all'esterno dell'edificio, stare lontani dall'edificio stesso ed in particolare da cornicioni o terrazzi.
- Il docente dovrà aspettare che tutti gli allievi siano usciti, prendere il foglio appeso alla porta con l'indicazione della classe ed uscire per ultimi;
- Controllare che nelle classi non sia rimasto nessun alunno;
- Non usare accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver lesionato le tubature del gas;
- Iniziare l'evacuazione, seguendo il percorso di esodo che conduce all'uscita relativo alla posizione della classe.
- Camminare in modo sollecito, senza correre, controllare che nessun alunno si attardi, invitando gli alunni a serrare la fila e sollecitare l'uscita all'esterno.
- Raggiungere il luogo di raccolta (Piazzale retrostante l'Istituto relativo alle quattro scale di sicurezza esterna dei piani primo e secondo - Piazzale antistante l'Istituto relativo alle uscite di sicurezza piano terra);

Sarà cura dei docenti illustrare agli allievi tali procedure e segnalare, sul registro elettronico, l'avvenuta informazione.

Si raccomanda la massima collaborazione a tutte le componenti dell'Istituto.

D.Lgs. 81/08 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

In caso di emergenza dovuta ad **incendio**, al suono della sirena (**suono intermittente - 3 suoni**), gli studenti, gli insegnanti e tutto il personale della scuola dovranno allontanarsi dall'aula in maniera ordinata, senza correre o strillare e senza perdere tempo nel recupero di zaini o altro. Gli alunni apri-fila precederanno i propri compagni; i chiudi-fila, che saranno gli ultimi ad uscire, chiuderanno la porta dell'aula.

L'insegnante dovrà:

1. prendere il foglio appeso alla porta con indicazione della classe ed elenco alunni della sezione e
2. seguire con gli studenti il percorso delle vie di esodo segnato nella planimetria e

3. giunti nella zona di raccolta
effettuerà l'appello con l'ausilio dell'elenco alunni e registrando eventuali studenti non facenti parte della classe,
4. consegnare il foglio con nominativi e segnalazioni all'addetto.
5. attendere la comunicazione per il rientro

In caso di **terremoto**, al suono della sirena (**suono prolungato che simula la scossa**) gli studenti dovranno prendere posizione sotto i banchi. Al termine del suono della sirena (fine scossa) seguire la procedura indicata in caso di terremoto. La classe studenti dovrà abbandonare l'aula secondo la procedura indicata in caso di incendio.

Al fine di rendere operativo il piano di evacuazione di emergenza, si invitano i docenti coordinatori di classe ad assegnare i seguenti incarichi agli alunni:

- N.2 alunni APRI-FILA;
- N.2 alunni CHIUDI-FILA;
- N.2 alunni PER AIUTO AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (se presenti in classe).

La scelta dei nominativi dovrà essere effettuata in base ai seguenti criteri:

- APRI-FILA: n.2 alunni che si trovano nelle immediate vicinanze della via di uscita (porta della classe);
- CHIUDI-FILA: n.2 alunni tra i più vicini all'angolo opposto della classe alla via di uscita (porta della classe);
- AIUTO AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI: da scegliersi preferibilmente tra alunni con una certa prestanza fisica.

I nominativi degli alunni incaricati scelti dai coordinatori dovranno essere trascritti sull'apposita scheda e conservata nel registro di classe.

Copia della scheda compilata dovrà essere consegnata al centralino della scuola.

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI AL SOCCORSO DELLE PERSONE DISABILI IN CASO DI EMERGENZA

Tale istruzione è rivolta al personale della squadra dell'emergenza con il compito specifico della salvaguardia dell'incolumità delle persone disabili presenti (personale docente e ATA).

Il primo passo da compiere per conseguire tale obiettivo è quello di individuare le persone con difficoltà di carattere motorio, sensoriale o cognitivo, verso le quali dovrà essere prestata la massima attenzione e intraprese le necessarie e adatte misure di contenimento e abbattimento del rischio. Affinché un soccorritore possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo.

Gli elementi che possono determinare le criticità in questa fase dipendono fondamentalmente:

- a) dalle barriere architettoniche presenti nella struttura edilizia (scale, gradini, passaggi stretti, macchinari, barriere percettive, ecc.) che limitano o annullano la possibilità di raggiungere un luogo sicuro in modo autonomo;
- b) dalla mancanza di conoscenze appropriate da parte dei soccorritori e degli addetti alle operazioni di evacuazione, sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte di questo tipo di persone.

Queste condizioni si possono verificare contemporaneamente e, pertanto, vanno affrontate e risolte insieme: la prima è stata risolta ponendo le persone con disabilità al piano terra della struttura, la seconda si affronta predisponendo misure gestionali opportune e formando in modo specifico il personale incaricato.

Per tenere conto nella valutazione del rischio della presenza, negli ambienti di lavoro, di persone con limitazioni permanenti o temporanee alle capacità fisiche, mentali, sensoriali o motorie, sono stati seguiti i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile (ad esempio, quando sono già presenti lavoratori/studenti disabili), il coinvolgimento degli interessati nelle diverse fasi del processo;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee al luogo di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra gli studenti;
- progettare la sicurezza per i studenti con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti, e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri studenti.

Scopo della valutazione e della conseguente scelta delle misure di sicurezza è l'eliminazione di tutte quelle condizioni che rendono difficile o impossibile alle persone disabili il movimento, l'orientamento, la percezione dei segnali di allarme.

Inoltre è necessario eliminare le condizioni che impediscono una corretta scelta delle azioni da intraprendere al verificarsi di una condizione di emergenza.

Come misure di sicurezza è prevista la nomina di personale, specificatamente addestrato, che possa aiutare le persone disabili in caso di emergenza, guidarle verso i luoghi sicuri e fornire adeguate informazioni ai soccorritori per agevolarne l'intervento.

Indicazioni di carattere generale sviluppate:

- ai fini dell'adozione di procedure gestionali e di emergenza che siano praticabili ed idonee agli scopi, è opportuno che la loro definizione avvenga, ove possibile (ad esempio, quando sono già presenti studenti disabili), a seguito di una consultazione dei diretti interessati abitualmente ivi presenti;

- la persona o le persone incaricate di porgere aiuto devono essere adeguatamente addestrate ad accompagnare una persona con difficoltà sensoriali ed a trasmettere alla stessa, in modo chiaro e

sintetico, le informazioni utili su ciò che sta accadendo e sul modo di comportarsi per facilitare la fuga;

- la persona o le persone incaricate di porgere aiuto devono essere adeguatamente addestrate per agevolare i soccorritori e per dare a questi i riferimenti per meglio trarre in salvo la persona;

- all'ingresso del locale verranno date istruzioni alla persona disabile riguardanti il posizionamento degli "spazi calmi" da raggiungere in caso di emergenza.

Attività degli addetti al supporto e al soccorso delle persone disabili

La scelta dei nominativi ricadrà su dipendenti con temperamento non emotivo, appartenenti alla squadra di emergenza. Costoro aiuteranno materialmente ed assisteranno i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza;

L'evacuazione dei disabili seguirà l'evacuazione della restante parte dei presenti.

1. Assistenza alle persone che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità ridotta.

Nel predisporre il piano di emergenza, il datore di lavoro ha previsto una adeguata assistenza alle persone disabili che utilizzano sedie a rotelle ed a quelle con mobilità limitata: quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, è stato predisposto che alcuni lavoratori, siano addestrati al trasporto delle persone disabili.

In caso di allarme, raggiungono immediatamente il disabile al supporto del quale sono stati assegnati; si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita. Al segnale di evacuazione agevolano l'esodo del disabile e lo assistono anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta.

2. Assistenza alle persone con visibilità o udito menomato o limitato.

Il datore di lavoro ha assicurato che i lavoratori con visibilità limitata siano in grado di percorrere le vie di uscita: in caso di evacuazione del luogo di lavoro, è stato predisposto che specifici addetti, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidino le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza è stato predisposto che un lavoratore, appositamente incaricato, assista le persone con visibilità menomata o limitata.

Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme: in tali circostanze è stato predisposto che una persona appositamente incaricata allerti l'individuo. In caso di allarme, raggiungono immediatamente il disabile al supporto del quale sono stati assegnati; si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita. Al segnale di evacuazione agevolano l'esodo del disabile e lo assistono anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta.

**SCHEDA COMPORTAMENTALE COMPONENTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA
ADDETTI AL SOCCORSO DELLE PERSONE DISABILI**

POSSIBILE PERICOLO

Verificare la possibilità di un intervento.

EVENTO GRAVE

Avvisare il Coordinatore delle Emergenze trasmettendo dati precisi sul luogo e sull'evento.

Raggiungere il disabile.

Portarsi, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita.

Rimanere in attesa di istruzioni da parte del Coordinatore delle Emergenze

SEGNALE DI EVACUAZIONE

Al segnale di evacuazione agevolare l'esodo del disabile e assisterlo anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta. Mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze

FINE DELL'EMERGENZA

Ritornare alle proprie mansioni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Roberto Franca

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93*